

Lamera, alto d'argento Paris-Gariboldi: bronzo

Assoluti atletica: solo Di Martino più forte della romanesa (1,90)
Terzi il marciatore sui 10 chilometri e il mezzofondista nei 1.500

La Di Martino si riprende la corona, ma Raffaella Lamera è comunque in versione regale. Quattro medaglie per l'atletica bergamasca nella prima giornata degli assoluti di Grosseto, la più pregiata se l'è messa al collo l'altista di Romano di Lombardia.

ARGENTO VIVO Si sapeva alla vigilia che la favorita era la tiramolla di Cava dei Tirreni, pochi immaginavano andasse alla ricerca del record italiano. E invece, dopo essere salita oltre i 2 metri, la vice campionessa mondiale di Pechino 2007 ha pelato un paio di volte l'asticella a 2,04. Misure eccessive per tutte, anche per Raffy, che cede lo scettro tricolore (vinse un anno fa a Milano) ma si consola con la medaglia d'argento: 1,90, per la 27enne dell'Esercito, terza misura di sempre in carriera, ottenuta dopo un bel percorso netto partito a 1,75 e concluso alle soglie dell'1,94. Si può comunque sorridere: «Perché è stata una gara lunga e faceva molto caldo - ha detto l'allieva di Orlando Motta dopo essersi messa alle spalle la rampante Alessia Trost - bello ritrovarsi in pedana con una campionessa come Antonietta due anni dopo l'ultima volta, Merita il titolo europeo». Viva la sportività: lo stesso spirito con cui la junior Marta Lamburghini accetta un 12° posto formato 1,72 non distante dal personale.

FACCE DI BRONZO Se a livello nazionale la notizia del giorno è il ritorno in grande stile di Andrew Howe (8,16 per lui nel lungo, a 11 centimetri dalla miglior prestazione europea del 2010), la baccheca orobica luccica invece



Daniele Paris



Simone Gariboldi

per le due medaglie di bronzo conquistate da Daniele Paris e Simone Gariboldi. Nella 10 km vinta agevolmente dall'olimpionico Alex Schwazer (40'04"), il 26enne marciatore di Villa d'Almè in forza all'Aeronautica ha chiuso in 42'52"43, cronometro insufficiente per dar fastidio all'azzurro Rubino (40'43"), ma che è bastato per regolare il resto del gruppo che ha perso pezzi e energie strada facendo (ritirato Andrea

Adragna). Nei 1.500 vinti da Iannone (3'45"77) il 23enne di San Giovanni Bianco della Fiamme Oro ha conteso sino al fotofinish l'argento a Mario Scapini, che l'ha preceduto per soli 12 centesimi (3'46"62). Un applauso per entrambi, come per le junior Laura Gamba e Marta Maffioletti, prima e seconda frazionista dell'Italgest terza nella 4x100 (45'87"). In casa Atl. Bergamo, ok il quinto posto della staffetta sprint Zan-

gari, Trimboli, Acerbis, Lanfranchi (41'60), niente male anche la settima posto di Luigi Ferraris nei 1.500 (3'48"37).

GENTE DA FINALE A Serena Monachino la palma di sorpresa della giornata. Un ottimo 2'08"19 (personale) vale alla ventenne di Albino tesserata per l'Easy Speed il secondo tempo assoluto nelle batterie degli 800 e un posto nella finale di oggi. Da pronostico approda all'atto decisivo dei 400 anche la triade Vistalli, Juarez e Milani: i primi due con il primo e terzo crono di giornata (49"91 e 47"01) che dopo il forfait di Licciardello sanno di un'ipoteca sulle medaglie. L'altra, con un 53"25 d'ordinanza, che la conferma prima delle terrestri subito dietro alla Grenot. Nulla da fare per Eleonora Sirtoli: il 54"42 (miglior cron stagionale) vale la nona piazza e la palma di prima delle imbroccate.

FINITA QUI Nei 400 hs Paola Gardi è quarta in batteria con un 1'01"50 che equivale al 12° posto. Stesso piazzamento per la martellista Federica Castelli (46,17), tre gradini sotto chiude invece l'ottocentista Isabella Cornelli, che si ferma a 2'15"30. Sui 100, Andrea Luciani non riesce invece a ribaltare i pronostici e si ferma a 10"69, stesso discorso per Samuel Bonazzi, che nel giavellotto non va oltre a 57,90. Premio sfortunato di giornata al mezzofondista Michele Oberti, caduto dopo un contatto a 250 metri dal traguardo: peccato per le chance per una medaglia, e soprattutto perché su di lui c'erano ben puntati gli occhi dell'Esercito.

Luca Persico



Lo stile di Raffaella Lamera, altista di 27 anni

BERGAMASCHI IN GARA OGGI

Programma odierno e bergamaschi in gara. Ore 12: 200 (batterie) Eleonora Sirtoli. Ore 18: asta (finale), Elena Scarpellini e Tatiana Carne. Ore 18,40: marcia 5 km (finale) Federica Curiazzi. Ore 19,55: 800 (finale) Serena Monachino. Ore 20,05: tripla (finale) Andrea Chiari. Ore 20,10: giavellotto (finale), Nicoletta Sgherzi. Ore

20,15: peso (finale), Serena Brena. Ore 20,20: 400 (finale), Marco Francesco Vistalli e Isabel Juarez. Ore 20,25: 400 (finale) Marta Milani. Ore 21,55: 4x400 Mattia Polini, Jacopo Acerbis, Michele Oberti, Andrea Daminelli (Atl. Bergamo). Ore 22,15: 4x400 donne Milani (Esercito) e Sirtoli (Italgest).

Mountain bike Alla rassegna di Montebelluna solo lo svizzero Naef è più forte Celestino festeggia: secondo agli Europei

CIRCUITO OROBIE CUP

BONA DEI SEMPRE PIÙ LEADER: OK ANCHE A PEIA

L'Orobie cup di mountain bike, in occasione della settima tappa del circuito, è approdata in quel di Peia nel cuore della Val Gandino per la gara organizzata dal team Sc Peia presieduta da patron Beppe Paganessi: 25 km di apprezzate soluzioni tecniche, che hanno garantito spettacolo nonostante l'improvviso temporale della vigilia. Ben 220 bikers si sono presentati al via del «13° trofeo Mobili Peia», presenti i migliori specialisti nostrani con alcune defezioni di big, impegnati nei concomitanti campionati europei marathon di Montebelluna. Onore al merito comunque ad uno strepitoso Stefano Bonadei, in arte «lampo», sempre più padrone del circuito: ha vinto tre delle sei gare a cui ha partecipato nella classifica assoluta, oltre all'en plein di categoria (sei su sei). A Peia ha dovuto fare i conti con un Walter Manzoni (Wr) in splendida forma, che ha poi dovuto lasciar via libera al forte atleta seriano a causa di un guasto meccanico nel corso della prima di due tornate. Ecco quindi rientrare uno spericolato Luca Signori (Orobie cup), la cui avventura con Bonadei durerà solo pochi km. Il tempo di ripartire per il secondo durissimo giro ed ecco l'affaire del Lissone mtb prendere il largo indisturbato fino al traguardo: due minuti di vantaggio sul rientrante Josef Mostosi (Olympia), secondo davanti ad Alessandro Pasta (Torrevilla), mentre Signori dovrà accontentarsi del quinto posto, superato proprio nel finale anche da Michele Bonacina.

Prossimo appuntamento domenica 11 luglio per l'ottava tappa con l'attentissima new entry di Santa Brigida, in alta Valle Brembana, a casa del nostro campioncino Johnny Cattaneo per la seconda edizione dell'omonima «Mtb race», organizzata dal suo altissimo fans club.

CLASSIFICHE PEIA

OPEN - 1. Michele Pezzotta (Todesco); 2. Maurizio Tasca.
DONNE - 1. Paola Bonacina (Orobie cup); 2. Valentina Pesato; 3. Simonetta Carminati.
ESORDIENTI M - 1. Marco Isacchi (Cassina de' Bracchi); 2. Stefano Motta; 3. Kevin Leidi.
ESORDIENTI F - 1. Bruna Benedusi (Alba Orobica); 2. Nicole Venturini.
ALLIEVI M - 1. Giorgio Sassella (Alpin bike); 2. Luca Zanoletti; 3. Simone Valsecchi.
JUNIOR - 1. Samuele Vairetti (Lissone mtb); 2. Edoardo Togni; 3. Andrea Bosio.
ÉLITESPORT 1 - 1. Michael Cornaro (Valcavallina); 2. Andrea D'anno; 3. Cesare Carminati.
ÉLITESPORT 2 - 1. Luca Signori (Orobie cup); 2. Simone Favaro; 3. Fabio Ravasio.
MASTER 1 - 1. Stefano Bonadei (Lissone mtb); 2. Alessandro Pasta; 3. Marco Villa.
MASTER 2 - 1. Josef Mostosi (Olympia); 2. Michele Bonacina; 3. Eugenio Paleni.
MASTER 3 - 1. Cesare Moro (Orobie cup); 2. Marco Rudelli; 3. Luigi Bonucci.
MASTER 4 - 1. Fabio Gelmi (S. P. d'Argon); 2. Mario Nava; 3. Stefano Gherardi.
MASTER 5 - 1. Claudio Zanoletti (Orobie cup); 2. Mario Quadri; 3. Emidio Trapletti.
SOCIETÀ - 1. Valcavallina Super bike; 2. Team Parre; 3. Team Bike San Paolo d'Argon.

Matteo Zanetti

Arriva la medaglia d'argento al campionato europeo marathon di Montebelluna (Treviso) per Mirko Celestino e la Semperlux Axevo Haibike. Il campione italiano della specialità è stato battuto dal forte svizzero Ralph Naef, che si è imposto chiudendo i 129 chilometri dopo 4 ore, 59 minuti e 5 secondi, rifilando un distacco di 2'40" all'ex stradista, autore di una grande rimonta nel finale. Medaglia di bronzo ancora alla Svizzera con il campione rossocrociato Andrea Kugler.

Si tratta comunque di un risultato storico per la mountain bike italiana, dato che nelle ultime sette edizioni della massima competizione continentale è la seconda volta che un italiano sale sul podio. L'altro precedente risale al 2004 in Polonia, e fu Roland Stauder ancora a vincere l'argento.

Per questo il vice campione europeo Ce-

lestino è tutto sommato soddisfatto della sua prestazione: «C'erano i migliori atleti d'Europa e la competizione è stata vincente da uno degli atleti più forti al mondo.

Per questo sono soddisfatto del mio secondo posto, che rappresenta anche uno dei più brillanti risultati per l'Italia. È stata una gara molto combattuta - ha raccontato Celestino -, io sono rimasto coperto il più possibile, poi, a 15 chilometri dalla conclusione, ho forzato la mia andatura, ma ormai era troppo tardi per andare a riprendere Naef che aveva conquistato un margine rassicurante. A questo punto - ha concluso Celestino - mi godo un po' di meritato riposo e poi tornerò ad allenarmi per prepararmi al meglio per il Mondiale dell'8 agosto in Germania, dove voglio ben figurare anche per il nostro sponsor e fornitore Haibike, che è di matrice tedesca».



Mirko Celestino

Ciclopista, Tre Sere di Dalmine Consonni e Abitante al comando

DALMINE La «Tre Sere» ha vissuto ieri sera il secondo atto, per cui le classifiche incominciano a delinearsi.

In ambito maschile Bergamobici veste il rosa e il merito va alla coppia Simone Consonni (Pol. Marco Ravasio)-Michael Abitante (Pagnocelli Ngc Perrel), tallonati tuttavia da una coppia bresciana tutt'altro che rassegnata, Zanetti-Bresciani (Montecelense: di nome fanno entrambi Michael). Ieri, ad esempio, al numero di Consonni evidenziato nell'eliminazione (numeri dispari) ha risposto immediatamente Bresciani, che ha fatto sua, su Bestetti e Abitante, la prova di scratch. Un braccio di ferro destinato inevitabilmente a risolversi questa sera nell'appuntamento conclusivo della manifestazione. Le prime cinque coppie inseguite non destano preoccupazione: in fatto di punti il loro distacco pare incolumabile.

La leadership degli esordienti è nelle mani della coppia milanese Andrea Reda-Alessio Fazzolari (a bersaglio ieri sera nel giro lanciato), ma nei giochi finali hanno concrete possibilità di entrare gli orobici Mario Meris (Cicloteam)-Marco Savoldelli (San Marco); sul terzo gradino del podio potrebbero collocarsi la coppia del Villongo, Pezzotta-Plebani.

Le junior, e qui entriamo nel settore femmi-

nile, fanno corsa e sé, nel senso che le azzurre, seguite direttamente dal grande della velocità Roberto Chiappa, dispongono facilmente delle avversarie. Del resto è sufficiente sottolineare che Elisa Frisoni prepara la Coppa del Mondo, Sara Consolati il Mondiale come Stella Tommasini la quale, purtroppo, è caduta durante l'eliminazione e ha riportato la frattura del radio del braccio destro. Della maglia rosa si è tuttavia impossessata la Frisoni.

Entusiasmati tra le allieve i confronti tra Lisa Gamba (Gauss) e Arianna Fidanza (Eurotarget): anche la loro sarà una lotta sino all'ultimo colpo di pedale. La Coffinari quanto l'Arzuffi, la Perico e la Crotti, incalzano ma difficilmente riusciranno a impensierire le due protagoniste. Infine le esordienti: la classifica è comandata da Martina Alzini (Busto Garolfo) che conduce con due lunghezze su Paola Fidanza (Eurotarget) e quattro su Alessandra Musa (Muggio). Ieri sera Miriam Vecce (Valcar) ha concesso un pezzo di bravura facendo sua la prova del giro lanciato.

Questa sera il gran finale con la terza e ultima tappa imperniata sul Memorial Luigi Rossi, a cui farà seguito la cerimonia di premiazione.

Renato Fossani

Le gare Juniores a Osio Sotto Allievi, c'è il Trofeo Baccanello

IN BREVE

Ciclismo: Frei, due anni di squalifica

Due anni di squalifica: è questa la sanzione inflitta dal comitato olimpico svizzero a Thomas Frei, positivo all'Epo in un test a sorpresa effettuato a marzo e «reo confesso» in altre due occasioni. Il 25enne corridore elvetico, multato di 4.490 euro, terminerà la squalifica il 21 aprile 2012.

Nuoto: Pellegrini, vittoria a Milano

Federica Pellegrini sta preparando gli Europei di nuoto di Budapest e ieri, nella Swimming Cup di Milano, ha vinto senza forzare (55'80) i 100 metri stile libero. La prima serata è stata impreziosita dal quinto tempo mondiale dell'anno della russa Yulia Efimova sui 50 metri a rana (30'96).

Tennis: avanti Stoppini e Grigelis

Bene Andrea Stoppini e Laurynas Grigelis. A Bologna (15 mila dollari, terra), Stoppini piega negli ottavi Marco Viola per 6-3 6-4. Fuori, invece, Andrea Falgheri: vince Luca Vanni 6-4 6-2. Continua la corsa di Grigelis nel torneo Futures di Manchester (erba, 10 mila dollari). Il lituano della Future Talent di Brusaporto è nei quarti dopo aver battuto due inglesi: all'esordito Arlidge e negli ottavi Alexander Slabinsky (565 Atp) per 6-1 3-6 6-1.

Basket: Bergamo '99 chiude imbattuta

La selezione bergamasca 1999 si è imposta ad altre 12 rappresentative nel 10° Memorial Sandro Alenghi di basket, una specie di trofeo delle province lombarde disputatosi fra Bernareggio, Merate e Robbiate (Aquilotti 1999-2000). Nel girone eliminatorio Bergamo ha piegato Robbiate (75-18; Lazzaretti 18, Forzetti 12, Bedini 8, Bonalumi e Rota 6, Magni e Pirrone 4) e Cremona (67-15; Bonalumi 16, Foresti e Rota 8, Celeri, Pirrone, Rigamonti e Zanotti 5, Mosconi 4). In semifinale superata Lecco (57-24; Zanotti 10, Bonalumi 7, Pirrone 6, Celeri, Magni, Morretti, Nani e Rota 4), mentre in finale è stata Milano ad essere travolta (67-19; Bonalumi 14, Bedini 12, Magni, Mosconi, Pirrone e Rota 6, Capelli 4). Il gruppo allenato da Marco Conti e Gregorio Ubiali: Ale-mayeh Bonalumi, Alessandro Mosconi e Tommaso Pirrone (Sb Treviglio), Gabriele Celeri, Andrea Forzetti e Denis Rigamonti (Excelsior Bg), Ferdi Bedini e Davide Dadda (Mb dell'Isola), Cristian Zanotti e Nicolò Suager (Desenzanese), Edoardo Magni e Filippo Nani (Brembate Sopra), Marco Vitali (Cral Tenaris), Lorenzo Rota (Villaggio Sposi), Alberto Morretti (Mozzo), Thomas Capelli (Pedrengo), Laura De Cortes (Lussana) e Riccardo Lazzaretti (V. Urgnano).

R. F.